

## Comunicato stampa “selezione di proposte per la realizzazione di interventi a favore della sicurezza stradale-terzo programma di attuazione del Piano Nazionale della sicurezza Stradale”.

### Breve descrizione del progetto OSCAR

La Regione Autonoma della Sardegna con determinazione dirigenziale del 11.2.2011 ha approvato la graduatoria finale di merito inerente alla selezione di proposte per la realizzazione di interventi a favore della sicurezza stradale. Nell’ambito del 3° Programma Annuale di attuazione del PNSS (Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale) , il Comune di Monserrato ha elaborato il progetto “Osservatorio per la Sicurezza dei Cittadini Automobilisti Responsabili”, successivamente rinominato “OSCAR” , collocato al 1° posto della graduatoria di merito, ottenendo un co-finanziamento di euro 300.000,00.

I dati più recenti relativi all’incidentalità sulle strade monserratine rilevano che per gli anni 2009 e 2010 si sono verificati n.161 incidenti , con il coinvolgimento di 280 veicoli, con 122 feriti e 6 morti. Le strade a maggior fattore di rischio sono la SS554, SP8 e SS387. Complessivamente tra il 2005 ed il 2010 55% degli incidenti stradali rilevati dalla polizia municipale si sono concentrati sulla SS554. Dato rilevante è il 33,3% di vittime nel centro urbano. L’ultimo incidente stradale del 2010 con un morto si è verificato nella centrale Via Del Redentore.

Il Progetto prevede la realizzazione di un complesso di interventi innovativi e intersettoriali sul territorio comunale, rivolti a migliorare la sicurezza stradale, contribuendo all’obiettivo comunitario di ridurre del 50% il numero di morti e di feriti sulle strade entro il 2011.

In particolare, si possono individuare *tre assi* principali di azione: 1)rafforzamento della capacità di governo della sicurezza stradale 2)formazione di una nuova cultura della sicurezza stradale 3)INTERVENTI SU COMPONENTI DI INCIDENTALITÀ PRIORITARIE.

Tali assi di azione consentono di definire un nuovo modello di governo della sicurezza stradale, a mezzo di una serie di misure e azioni, da realizzare attraverso le seguenti fasi:

- I. analisi del fenomeno (fattori di rischio, possibili obiettivi e linee di azione)
- II. utilizzo di una moderna governance socio/istituzionale, che promuova il coinvolgimento attivo della comunità locale nelle iniziative promosse
- III. la promozione di una cultura tecnico/professionale
- IV. verifica di attuazione delle strategie individuate con relativa sperimentazione

Tali fasi potranno assicurare il raggiungimento dell’obiettivo sopra indicato e concorrere alla diffusione di una cultura della sicurezza, quale motore e centro delle future politiche a sostegno della mobilità locale.

L’Osservatorio sarà, per sua missione, il fulcro strategico dell’analisi e definizione dello stato della sicurezza stradale, della sua evoluzione, nell’individuazione dei fattori di rischio e, soprattutto, di valutazione dell’efficacia delle misure poste in essere dall’amministrazione e dai partenr istituzionali e non che a vario titolo partecipano al progetto.

Verrà realizzato un piano Comunale della sicurezza stradale costituente uno strumento di indirizzo e coordinamento generale, orientato al miglioramento della sicurezza stradale sull’intera rete presente nel territorio comunale, facendo emergere tutti i diversi fattori di rischio e tutte le possibili linee d’azione. Il piano consentirà il perseguimento di obiettivi prioritari quali la riduzione del danno sociale, dei divari di rischio, il coordinamento con i comuni limitrofi (Cagliari, Selargius, Quartucciu e Quartu Sant’Elena), al fine di rendere possibile una piena ed efficace partecipazione al processo di miglioramento della sicurezza stradale.

Altro fondamentale strumento funzionale al progetto è il piano di comunicazione per una pianificazione attenta delle attività di informazione e sensibilizzazione tesa ad incidere sui fattori umani-comportamentali e psicofisiologici che giocano un ruolo preponderante nella dinamica degli incidenti stradali. Nel Comune di Monserrato, i morti e feriti in incidenti stradali che hanno tra i 18 e 29 anni sono circa il 50% del totale. I giovani che non hanno ancora compiuto i trent'anni sono dunque la categoria di utenza a più elevato rischio. Per contrastare efficacemente questo fenomeno verranno attivate azioni mirate, presso i principali centri di aggregazione giovanile, in partnership con soggetti istituzionali (es. operatori sanitari, forze dell'ordine ect) e privati (gestori dei locali, aziende automobilistiche, emittenti televisive e/o radiofoniche). A queste attività si affiancheranno azioni di sensibilizzazione diffusa, indirizzate alla costruzione di una "cultura della sicurezza stradale", con iniziative formative, concorsi d'idee, stipula di convenzioni, che coinvolgano gli studenti di ogni ordine e grado.